

MEMORANDUM D'INTESA

“Un villaggio di idee”

Il percorso InFormativo di sviluppo locale

SICILIA 2015

Processo Informale di Concertazione verso la
creazione della **R**ete delle Comunità per lo sviluppo
sostenibile e integrato del territorio

Convergenza, **C**ompetitività e **C**ooperazione tra territori

Premesso che:

- **L'Unità Organizzativa della Comunicazione del PON Ricerca e Competitività del MIUR** è la struttura tecnica di cui si è dotata l'Autorità di Gestione del PON Ricerca e Competitività per progettare, realizzare e valutare le azioni di comunicazione e informazione e animazione territoriale mediante la rete dei Gruppi di Interesse Territoriale (GIT).
- **L'Assessorato all'Agricoltura della Regione Sicilia**, attraverso i Servizi allo Sviluppo e l'Osservatorio Economia e Sviluppo Rurale, intende implementare spazi e azioni di diffusioni delle opportunità di politiche di sviluppo locale, attraverso il coinvolgimento delle Unità Operative di base.
- In data 24 gennaio 2004 è stato costituito il **Git SiesA Gruppo d'Interesse Territoriale -Sviluppo Integrato e Sostenibile dell'Agrigentino** - promosso dai Servizi allo Sviluppo dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Siciliana, per avviare un nuovo processo partenariale informale, strutturato e permanente, di progettualità partecipata finalizzato alla promozione e allo sviluppo di nuovi progetti e programmi, da iscrivere nel quadro di una condivisa visione di sviluppo sostenibile e integrato del Territorio;
- **L'attività del Git SiesA** ha consentito di avviare iniziative di sinergia e partenariato strategico con enti e istituzioni deputati allo sviluppo locale.
- Tale collaborazione in particolare con il Gruppo d'Azione Locale Terre del Gattopardo ha consentito di avviare, tra l'altro, un incontro dedicato al confronto tra i rappresentanti delle esperienze di sviluppo locale, per individuare e condividere idee, proposte e progetti in vista delle politiche di sviluppo e coesione 2007-2013. **"Un giorno di idee"** è nato dalla convinzione che l'efficacia delle politiche di sviluppo territoriale programmate sia a livello nazionale che comunitario dipenda anche dalla capacità di coinvolgimento degli operatori dello sviluppo locale, portatori di conoscenze e competenze acquisite in oltre 15 anni di iniziative e attività.
- Da questa esperienza ha preso il via **"Un Villaggio di Idee"**, con l'obiettivo di sviluppare un percorso inedito e innovativo di sinergie e partenariati per cercare, attraverso il confronto sistematico e tra gli stakeholders, risposte concrete alle esigenze di sviluppo del territorio.
- I processi di riforma del sistema istituzionale e amministrativo implicano una rivisitazione dei rapporti tra i soggetti istituzionali orientati verso **nuove logiche di cooperazione**, basate sul rispetto delle reciproche autonomie e sulla leale collaborazione tra i livelli di governo.

- Le opportunità offerte dall'**Unione Europea**, con la gestione di Fondi strutturali per il 2007-2013 da un lato, e quelle offerte dalla Politica nazionale e regionale, dall'altro lato, rappresentano un utile strumento per implementare ed innovare lo sviluppo integrato del territorio.
- L'auspicio è quello di trarre lezioni dalle rispettive esperienze passate e, contestualmente, concertare e realizzare insieme alcune, anche piccole, **iniziative di cooperazione interistituzionali** per contribuire a migliorare la comunicazione agli operatori e ai cittadini, in coerenza anche con i principi e gli obiettivi della riforma della politica europea di coesione.
- Le amministrazioni di riferimento hanno avviato processi di innovazione organizzativa finalizzati alla riforma dei sistemi **governance** orientati ad una più chiara e trasparente definizione degli obiettivi e ad un controllo efficace dei risultati conseguiti.
- Lo scopo del presente **Memorandum d'intesa** è di presentare gli elementi di riferimento per individuare e sviluppare le iniziative di **informazione, formazione e comunicazione** da realizzarsi in partenariato.

Considerato che:

- il periodo d'interesse durante il quale si è deciso di sviluppare e governare al meglio il citato processo partenariale riguarda il nuovo periodo di programmazione delle **politiche di sviluppo 2007/2013**.
- Il partenariato costituendo condivide le discusse seguenti opzioni fondamentali:
 - favorire la **cooperazione** - su scala locale e globale - tra il sistema dell'impresa, il sistema tecnologico e scientifico, il sistema istituzionale e politico con un **approccio bottom-up** in una ottica di miglioramento continuo della qualità della vita nel territorio di residenza;
 - promuovere l'**integrazione tra i progetti ed i programmi d'intervento pubblico-privato** caratterizzati per il loro contributo innovativo a livello di innovazione di prodotto, di processo e d'organizzazione e correlati prioritariamente ai **risultati di attività di Ricerca e Formazione**;
 - contribuire ad individuare le priorità d'intervento per la competitività e leadership del Territorio d'interesse sul medio e lungo periodo costruendo la **nuova economia locale basata sulla conoscenza**;
 - contribuire a costruire una **nuova governance** per lo sviluppo sostenibile e integrato del Territorio partendo dalla gestione del ciclo di progetti di valorizzazione socioeconomica della conoscenza.

- La sottoscrizione del presente **Memorandum d'Intesa** consente di partecipare ad un percorso tecnico sperimentale, strutturato e continuo, per forme nuove e più avanzate di collaborazione partenariale basate sulla definizione e condivisione in evoluzione di principi, obiettivi, criteri valutativi e regole comportamentali comuni.
- Uno degli elementi innovativi che dovrà animare il costituendo rapporto di collaborazione è la **Logistica di Distretto Sostenibile**, intesa come gestione integrata dei flussi e delle informazioni in un sistema territoriale definito, per migliorare l'accesso a beni, servizi, persone e luoghi, mantenendo e rinnovando e valorizzando le risorse disponibili, umane e materiali, attraverso un processo di pianificazione, implementazione e controllo relativo ad un'efficiente ed efficace strategia di crescita.

La logistica va vista anche come gestione dell'accessibilità, in particolare, il modo in cui le risorse disponibili, economiche, ambientali e socio-culturali, sono utilizzate.

In breve, un raccordo tra i sistemi territoriali (distretti), garantendo le interrelazioni e facilitando la creazione di reti, attraverso sinergie e complementarità, e partenariati con enti e istituzioni operanti sul territorio.

Tale approccio ha l'obiettivo anche di promuovere "convenzioni", a livello territoriale, per informare, governare e gestire, l'utilizzazione delle risorse, nell'ambito di una *governance* ottimale.

Governance, per il "Governance Working Group" dell'Istituto Internazionale di Scienze Economiche (1996), è il concetto più ampio di governo, e si riferisce al modo in cui i governi, i cittadini e le loro organizzazioni si pongono in relazione reciproca per gestire i loro affari comuni e per risolvere i problemi dei loro territori.

Nel Suo **Libro Bianco** sulla *governance* la stessa **Commissione europea** ha riconosciuto che *un'autentica politica d'informazione e di comunicazione* è il primo elemento strategico necessario per raggiungere una *governance* ottimale.

- L'auspicio è quindi una piena valorizzazione dell'intenso flusso di interrelazioni fra la società civile, il settore pubblico e tutte le componenti sociali, economiche ed ambientali.

Tutto quanto premesso e considerato,

**LE PERSONE, GLI ENTI, GLI OPERATORI SOCIO ECONOMICI
e LE ASSOCIAZIONI RIPORTATI NELL'APPOSITO ELENCO
APERTO SOTTOSCRIVONO IL**

MEMORANDUM D'INTESA

“Un villaggio di idee”

Il percorso InFormativo di sviluppo locale

SICILIA 2015

Processo Informale di Concertazione verso la creazione della Rete delle Comunità
per lo sviluppo sostenibile e integrato del territorio

Convergenza, Competitività e Cooperazione tra territori

1. Detta cooperazione, all'interno della quale le parti si impegnano a fornire un contributo in armonia con le singole specificità e competenze, si sostanzia in un percorso partenariale caratterizzato dalle seguenti fasi:
 - a. **Apprendere** dalle lezioni del passato individuando iniziative congiunte a carattere pilota per migliorare l'efficacia della comunicazione istituzionale.
 - b. **Realizzare** le iniziative pilota implementando le metodologie di lavoro in partenariato.
 - c. **Monitorare** le diverse fasi dell'attività e i risultati raggiunti e contribuire così anche al dibattito sulla riforma della politica di coesione verso le tre priorità: convergenza, competitività e cooperazione.
 - d. Le parti convengono di realizzare in partenariato **iniziative pilota di informazione, formazione e comunicazione**, volte a migliorare le imprese e i servizi rivolti alle imprese, gli attori-chiave del settore agricolo e del

turismo, in un'ottica di filiera produttiva integrata, mirata allo sviluppo sostenibile del territorio, alla qualità, alla sicurezza, alla tutela dell'ambiente e dei beni culturali.

2. **Il carattere pilota delle iniziative** implica, nei casi di oggettivo successo, la possibilità di trasferimento e diffusione delle buone pratiche per un efficiente ed efficace modello di rete delle Pubbliche Amministrazioni al servizio dei cittadini. In questo senso, le parti si impegnano a supportare tale trasferimento con adeguate iniziative mirate.
3. Le parti si impegnano ad adoperarsi per migliorare **la comunicazione e la divulgazione**. Questo principio riveste particolare importanza nell'intento di accrescere la fiducia dei cittadini nei confronti di istituzioni di per sé complesse.
4. È costituito un **Tavolo Informale di Concertazione permanente del partenariato**, con particolare attenzione alle seguenti problematiche:

- ▶ promuovere la cultura della cooperazione tra territori;
- ▶ promuovere il marchio "Ruralità Mediterranea", a garanzia della qualità dei servizi, dell'offerta turistica e dei prodotti locali, attuando anche un sistema di controllo della qualità stessa;
- ▶ realizzare attività di studio, ricerca, fattibilità e progettazione finalizzate al recupero del patrimonio storico-architettonico e delle risorse paesaggistiche ed ambientali;
- ▶ promuovere e realizzare la formazione degli operatori nei settori dell'assistenza, dei servizi, della cultura, del tempo libero, del turismo, dell'agricoltura, dei beni culturali, ambientali, antropici e paesistici;
- ▶ attuare programmi di collaborazione con organismi nazionali ed internazionali nei settori della ricerca e dello sviluppo della cultura manageriale;
- ▶ attuare iniziative di studio e confronto scientifico dei risultati delle ricerche attraverso la promozione di seminari, convegni, workshop, educational tour e stage.
- ▶ elaborazione di proposte di sviluppo integrato territoriale anche sulla base di analisi, studi e piani di fattibilità, quale la costituzione del Parco Archeologico di Monte Iudica e Monte Turcisi a Castel di Iudica, in collegamento con tutti gli altri

siti della zona, sulla scorta di una rete di complementarità di ruoli da parte dei vari Enti preposti, istituzionali e non, pubblici e/o privati;

► manifestazione di interesse da parte di Imprenditori singoli e/o associati, da parte di Distretti produttivi, Distretti Turistici, Enti gestori di Parchi, Riserve, Siti Natura 2000, Sistemi Produttivi Locali, Banche e Istituti di Credito, Ordini e Associazioni professionali, Agenzie di Sviluppo integrato, Associazioni ambientaliste e di Volontariato, Consorzi di Tutela, Istituzioni religiose che intendano effettuare investimenti in ambito rurale; per esempio, servizi sociali per la popolazione al fine di migliorare la qualità della vita, etc.

► raccolta e divulgazione di esperienze innovative, di successo, che hanno ingenerato ricadute occupazionali, di adeguata sostenibilità ambientale, che potrebbero essere trasferite in altri territori della Sicilia, in particolare da giovani e donne, anche al fine di creare un sistema di rete di riproducibilità di esperienze pilota e innovative, sia di carattere regionale che extraregionale, anche in ambito di cooperazione;

► idee ed esperienze riguardo alla tutela della biodiversità in senso lato, nonché dei presidi agricolo culturali, antropologici, musicali, linguistici e sociali della Sicilia;

► proposte innovative finalizzate al miglioramento dell'attrattività e delle condizioni di vita dei contesti rurali;

► Istituzione, nell'ambito dello **sviluppo dell'economia della conoscenza** - in linea ad una delle priorità della politica europea di coesione, di **Antenne Rurali**, di **Europe Direct**, di **info-point** e/o **sportelli carrefour** sul territorio del Calatino;

► raccolta di informazioni e di documentazione fotografica sul paesaggio agrario, rurale, sull'evoluzione dei centri rurali, con alcuni *focus* sul rapporto Uomo/Territorio, sui mestieri tradizionali sulla realizzazione e uso di attrezzi connessi alla attività agricole e artigianali, sulle famiglie contadine, mettendo a confronto la nascita, l'evoluzione e lo *status* dei Borghi Rurali in Sicilia;

► realizzazione iniziativa: **Ecomuseo del Paesaggio Calatino**. "L'ecomuseo è un'istituzione che gestisce, studia, utilizza a scopi scientifici, educativi e culturali in genere, il patrimonio complessivo di una comunità, comprendente l'insieme dell'ambiente naturale e culturale di tale comunità..." (Hughes De Varine). L'iniziativa consiste nel costruire il percorso, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dei singoli Comuni, come *policy makers*, e delle singole Comunità rurali, come attori-chiave dello sviluppo locale, procedendo con lavori di gruppo. Il percorso prevede la mappa del paesaggio; con riferimento al patrimonio archeologico, naturale, culturale; alle tradizioni orali, legate ai Saperi e ai Sapori

tipici del luogo, ai Mestieri della Comunità, al Patrimonio dei Beni Culturali Materiali ed Immateriali; alla fruizione turistico-ricreativa del territorio;

► Realizzazione Atlante dei beni storico-Archeologici-Culturali del Calatino;

► Elaborazione e divulgazione degli Itinerari della Preistoria; Itinerari dal “Barocco al tarocco”; Itinerari dei sapori e dei Sensi;

► Valorizzazione dei Beni Archeologici, ambientali e paesaggistici sia ai fini didattico-ricreativi sia ai fini scientifici e culturali;

► Campagna di informazione e di sensibilizzazione alla tutela del patrimonio e dell'ambiente, in favore delle scolaresche e dei cittadini;

► Promuovere, organizzare e sostenere attività di studio e di ricerca per la fruizione turistica-ricreativa del territorio anche attraverso lo sviluppo dell'agricoltura biologica, dei servizi e delle attività ricreative, nonché tramite la valorizzazione delle risorse umane;

► Promuovere e qualificare l'offerta turistica e produttiva, nonché l'OTI, Offerta Territoriale Integrata, attraverso progetti e programmi di cooperazione interterritoriale, interregionale, comunitaria e transnazionale in ambito rurale: analisi, risultati, criticità, prospettive, etc.

► Iniziative di incentivazione al turismo rurale, relazionale, sportivo, naturalistico, gastronomico;

► Ristrutturazione e rifunzionalizzazione di fabbricati e borghi rurali per Centri Giovanili culturali e ricreativi nel territorio del Calatino;

► Attività di informazione/formazione con laboratori di sperimentazione nel settore agricolo, artigianale e commerciale; in quello turistico-culturale, con corsi di accoglienza turistica per i titolari di ricettività, con corsi di gastronomia per ristoratori ed il settore agroalimentare, con esperienze di diffusione/scambio di ricette tradizionali e di prodotti tipici tra diversi paesi; seminari di aggiornamenti, prevedendo *workshop*, *educational tour* e *stage* di perfezionamento, per il target Funzionari Pubblica Amministrazione, in altre regioni italiane ed in altri paesi europei;

► *Convention* con Opinion Leader e con Agenti di Sviluppo Locale, con attività di *focus group*, con *tavole rotonde* e con *relazione finale* della concertazione di idee e proposte progettuali per strategie di sviluppo territoriale endogeno, integrato, ecosostenibile, innovativo e competitivo;

► Campagne di informazione e di promozione sui temi della creatività e dell'innovazione, contestualmente alla proclamazione, da parte della Commissione

Europea, del **2009** come *Anno della Creatività e dell'Innovazione*, competenze chiave per lo sviluppo personale, sociale ed economico in Europa;

- ▶ Laboratori dal vivo, con workshop e roadshow di teatro, di musica, di danza, di sport, di fotografia, di pittura;
- ▶ altre idee, proposte, esperienze trasferibili e spunti di riflessione.